

Notizie da Federchimica



Assemblea Annuale Federchimica 2020

“La chimica è un settore indispensabile” - ha dichiarato Paolo Lamberti, “anche l'emergenza Covid-19 lo ha chiaramente dimostrato. Il Governo ne tenga conto nelle scelte imminenti per uscire dalla crisi”.

Nel corso dell'Assemblea di Federchimica, svoltasi lo scorso 15 dicembre, Lamberti ha ricordato che sin dal primo lockdown, il settore non ha mai interrotto la produzione in quanto fornitore essenziale lungo le catene del valore

(“una infrastruttura tecnologica”) ma anche produttore di manufatti di estrema necessità, che vanno dai gas medicinali - in particolare l'ossigeno - ai disinfettanti, a tutte le materie prime per realizzare maschere, guanti, camici e visiere, che hanno iniziato a scarseggiare fin dall'inizio dell'emergenza. “Le nostre imprese - ha proseguito Lamberti - hanno moltiplicato gli sforzi di produzione e sostenuto concretamente la Protezione Civile Nazionale e alcune Regioni nel rintracciare questi prodotti e nel renderli disponibili laddove necessario”.

L'industria chimica in Italia, oltre 2.800 imprese che impiegano circa 112.000 addetti, con un valore della produzione pari a 55 miliardi di euro (e una quota di export del 56%) è il terzo produttore europeo e il dodicesimo al mondo.

Il settore chiude il 2020 con una produzione in calo del 9%: un dato che, seppure in forte diminuzione, evidenzia una maggiore tenuta rispetto all'industria in generale.

Pesa la contrazione senza precedenti dell'attività di numerosi settori clienti, che ha inevitabilmente condizionato anche la domanda di chimica. La seconda ondata di contagi rischia di interrompere bruscamente il percorso di recupero intrapreso durante i mesi estivi e già nel quarto trimestre si intravedono alcuni segnali di indebolimento.

“Le prospettive per il 2021 rimangono estremamente incerte e non potremo certamente aspettarci un pieno recupero rispetto alle perdite registrate nel 2020.

L'incertezza ostacola le decisioni di acquisto dei clienti, che si manifestano in modo molto frammentario e discontinuo. Di conseguenza, nel 2021 possiamo ipotizzare il ritorno ad una moderata crescita della produzione chimica, intorno al 4%.

Nel corso della sua relazione, Lamberti ha sottolineato le solide prospettive occupazionali che l'industria può offrire. I giovani rappresentano il 20% dell'occupazione e quasi un addetto su quattro è laureato, a fronte di una media industriale di circa uno su dieci.

I contratti a tempo indeterminato sono la stragrande maggioranza (il 95%) e negli ultimi 4 anni il settore ha generato oltre 6.000 nuovi posti di lavoro e l'occupazione evidenzia una buona tenuta anche nel 2020: dunque - nonostante l'innalzamento dell'età pensionabile le criticità già evidenti a fine 2019 - le imprese chimiche stanno investendo nel capitale umano, anche per dotarsi di nuove competenze in ambiti strategici quali la ricerca e la digitalizzazione.

“Come imprese chimiche - prosegue Lamberti - dobbiamo essere consapevoli che il nostro contributo alla ripresa sarà fondamentale, soprattutto per rendere possibile quella rivoluzione ambientale di cui tanto si parla. “Gli ambiziosi obiettivi del Green Deal europeo, che impatteranno significativamente sui modelli di offerta e sui comportamenti di consumo, potranno essere conseguiti anche grazie alla forte e pervasiva spinta verso l'innovazione tecnologica che la Chimica è in grado di produrre.

“Siamo il primo settore industriale per quota di brevetti ambientali, pari al 40% del totale. Abbiamo perciò un ruolo determinante nelle tecnologie per la gestione ambientale (emissioni inquinanti, rifiuti e suolo), la conservazione e disponibilità di acqua e la mitigazione del cambiamento climatico.

“Senza dimenticare - prosegue Lamberti - lo sviluppo di competenze tecnologiche all'avanguardia, quali le fonti rinnovabili e le biotecnologie industriali, il riciclo chimico e la chimica da rifiuti, l'impegno nella

progettazione sostenibile e circolare dei prodotti, lo sviluppo di tecnologie innovative per l'efficienza energetica degli edifici, per una mobilità ecosostenibile, per la cattura, lo stoccaggio e il riutilizzo della CO₂ e per l'idrogeno pulito.

“Proprio per il vasto e multiforme contributo di conoscenze che la Chimica è in grado di fornire, Federchimica crede fortemente nel cosiddetto approccio “One Health”, secondo il quale la salute umana, quella animale e la protezione dell'ambiente sono ambiti strettamente interconnessi, e la Ricerca deve e dovrà tenerne conto.

“Ci aspettiamo - conclude Lamberti - che il cosiddetto Piano di Ripresa e Resilienza, superate le tante divisioni, abbia un forte orientamento industriale, per favorire richieste funzionali al rilancio. Chiediamo che si tenga conto delle esigenze dell'industria chimica, settore strategico, altamente specializzato, per sua natura portato al cambiamento e da sempre orientato alla centralità delle risorse umane, nonché in continuo miglioramento nel produrre in modo sostenibile e circolare”.

[Relazione del Presidente Paolo Lamberti - Assemblea 2020](#)



È online Sicurezzasaluteambiente.it, il sito della Responsabilità sociale nell'Industria chimica

È ora consultabile online e accessibile a tutti il sito Sicurezzasaluteambiente.it, interamente dedicato alla sicurezza e salute dei lavoratori e alla tutela dell'ambiente, realizzato e gestito congiuntamente dalle Parti sociali dell'Industria Chimica (Federchimica, Farmindustria e le Organizzazioni sindacali firmatarie il CCNL).

Il sito testimonia l'impegno del settore che, negli ultimi 50 anni, si è continuamente migliorato sul fronte della responsabilità sociale: un percorso iniziato idealmente con il CCNL del 1969 che, grazie alle buone relazioni industriali ha consentito di sviluppare un rapporto sempre più costruttivo tra imprese, lavoratori e sindacato determinante per il miglioramento delle prestazioni in termini di sicurezza, salute e ambiente e per far percepire le imprese chimiche non come un problema, ma come risorsa per il territorio.

Sicurezzasaluteambiente.it offre ai visitatori una raccolta delle principali norme di legge e contrattuali, delle Linee Guida di Settore e le “Buone regole di sicurezza” da non dimenticare mai, predisposte con il contributo di Responsible Care.

Attraverso le sezioni dedicate alla Giornata nazionale SSA e Premio “Migliori esperienze aziendali”, vengono valorizzati l'impegno a favore della responsabilità sociale, le buone prassi aziendali, il dialogo costruttivo con le Istituzioni e la comunità.

Quest'anno in considerazione dell'impegno congiunto per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in tutte le imprese del settore, in luogo dell'assegnazione del premio “Migliori esperienze aziendali 2020”, le Parti sociali nazionali hanno convenuto la diffusione, attraverso il sito, delle iniziative condivise a livello aziendale in tema SSA e, più in generale, di Responsabilità sociale in relazione alla gestione dell'emergenza Covid-19.

Le aziende del settore potranno segnalare le proprie iniziative seguendo le istruzioni presenti sul sito.

Per saperne di più visitate Sicurezzasaluteambiente.it

Sostegno alle imprese: nuovi bandi di gara nazionali ed europei

Sono disponibili nuovi bandi per le imprese interessate ad ampliare la propria attività produttiva o di ricerca attraverso l'accesso a risorse pubbliche.

Per quanto riguarda i bandi europei si segnalano i bandi della Commissione europea dedicati al Green Deal.

Green Deal Call

Saranno finanziati progetti di ricerca e innovazione che contribuiranno a combattere il cambiamento climatico e concorreranno alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi.

I progetti dovranno produrre risultati tangibili e visibili in tempi relativamente brevi, dimostrando come la ricerca e l'innovazione possano fornire soluzioni concrete per le principali priorità del Green Deal europeo. I progetti dovranno essere presentati entro il 26 gennaio 2021.

Notizie da Federchimica

Tutti i dettagli, insieme ad altre opportunità, sono disponibili nella Monografia N° 4 “Le opportunità di finanziamento europee, nazionali e regionali per le imprese” curata dall’Area Ricerca e Sviluppo di Federchimica pubblicata nel Portale dei Servizi della Federazione.

Inoltre Federchimica, attraverso SC Sviluppo chimica, prosegue nell’attività di assistenza alle proprie associate per l’identificazione di bandi nazionali ed europei e nella predisposizione di progetti.

I nostri esperti saranno a disposizione il 21 dicembre per singoli incontri gratuiti con le imprese associate interessate a valutare le opportunità di finanziamento. Il servizio di sportello sarà organizzato attraverso strumenti telematici.

Per informazioni e contatti

Area Ricerca e Sviluppo di Federchimica
Dania Della Giovanna - Tel. 02-34565.295

SC Sviluppo chimica S.p.A.
Chiara Monaco - Tel. 02-34565.375

Biotecnologie: presentato il Piano per il biotech nazionale e lo sviluppo del Paese

La proposta firmata Assobiotech-Federchimica è la tappa finale di un percorso iniziato la scorsa primavera che ha messo a confronto imprese, start-up, Istituzioni, enti di ricerca, associazioni. Uno l’obiettivo: delineare proposte di policy e piani di azione concreti e condivisi per il futuro del settore e del nostro Paese.

Lavorare su tre direttrici: Ecosistema, Scienze della Vita e Bioeconomia; immaginare per ognuno di questi ambiti una serie di interventi e misure che permettano al comparto di incrementare la propria competitività su scala globale e di esprimere al meglio le sue straordinarie potenzialità nella lotta alla pandemia e per una ripartenza sostenibile del pianeta. È questa l’estrema sintesi di obiettivi e contenuti del [“Piano per il biotech nazionale e lo sviluppo del Paese”](#) presentato lo scorso novembre da Assobiotech in occasione dell’evento digitale “Biotech, il futuro migliore. Per la nostra salute, per il nostro ambiente, per l’Italia”. “Il Piano che abbiamo presentato oggi - dichiara Riccardo Palmisano Presidente Assobiotech - è il risultato di un lungo lavoro di confronto e condivisione su diversi temi di interesse comuni a tutto il mondo del biotech discussi, in questi mesi, con i diversi attori del comparto ma anche con Istituzioni e rappresentanti del Governo. Siamo convinti che l’Italia abbia le capacità per competere in uno tra i settori su cui si baserà il futuro del pianeta: le biotecnologie. Il nostro auspicio oggi è che questo documento possa diventare un utile e agile strumento per i decisori politici chiamati a definire e disegnare interventi di policy. Un possibile manuale dal quale partire per far finalmente diventare il biotech motore essenziale per la salute, per l’ambiente, per la ripartenza del Paese”.

L’appello, forte e unanime, è quello di mettere fin da ora ricerca, innovazione, biotech, al centro dell’agenda del Governo. Sono infatti i Paesi che per primi hanno capito l’importanza del circolo virtuoso innovazione-produttività-crescita quelli che si sono posizionati meglio in termini di competitività di sistema di lungo periodo e che hanno dimostrato maggiore resilienza alle crisi.

“Puntare su Ricerca e Sviluppo significa puntare lo sguardo verso un futuro possibile e sostenibile - aggiunge Palmisano - Il tutto in un sistema che incentivi e favorisca sempre più partnership pubblico private per un rapido ed efficace raggiungimento dei risultati”.

“Ringrazio Assobiotech Federchimica per questo importante momento di confronto. - ha spiegato la Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia Elena Bonetti - Il tempo che viviamo ci dà l’occasione straordinaria di generare opportunità nuove e di ripartire con ancora maggiore consapevolezza dalla scienza, dalla ricerca e dall’innovazione per costruire un futuro migliore per l’ambiente e la salute delle cittadine e dei cittadini. È un percorso che va sostenuto con coraggio e tenacia, perché è da qui che il Paese si rimette in cammino. È adesso il tempo di cambiare il paradigma e di disegnare il futuro delle nostre comunità”.

“La pandemia che stiamo vivendo - ha sottolineato Gaetano Manfredi, ministro dell’Università e della Ricerca - è un evento straordinario ma è anche il paradigma di una trasformazione globale che il nostro mondo stava già attraversando e che si è profondamente accelerata in questi ultimi mesi. Un quadro che ci consente di mettere al centro del dibattito pubblico i temi della ricerca e dell’innovazione. Il ‘time to market’ delle scoperte è molto breve, per questo il settore biotech, che rappresenta in sé tutto quello che oggi significa fare innovazione, è decisivo. La ricerca di base deve lavorare di pari passo con

Notizie da Federchimica

l'applicazione prima e poi l'industrializzazione di quelle che sono le nuove scoperte. Tutto ciò richiede un'integrazione forte di tutta la filiera della ricerca pubblica e privata con modelli innovativi. Nel campo del farmaceutico il biotech deve godere di un legame stretto con le startup, andando a costruire un partenariato come leva di innovazione. Il contributo che può quindi venire dal mondo delle tecnologie e del biotech è fondante per la nostra società a prescindere dal pur importante apporto sul Pil”.

Le premiazioni

L'evento è stata anche l'occasione per l'assegnazione dell'Assobiotec Media Award e del Premio Federchimica Giovani – sezione biotecnologie.

Il primo - un riconoscimento che dal 2014 viene dato alla capacità di raccontare tematiche complesse, rendendole accessibili al grande pubblico, che vuole richiamare all'attenzione il valore della corretta informazione della scienza, indispensabile strumento di progresso e di benessere - è stato assegnato alla biologa, giornalista e divulgatrice scientifica Barbara Gallavotti. Queste le motivazioni: “per la straordinaria capacità di divulgare la scienza, per il linguaggio sempre chiaro e fruibile, per i diversi e inediti approfondimenti sul nuovo Coronavirus , per le stimolanti riflessioni su temi di ampio respiro come la ricerca scientifica e il diritto alla cura”

A consegnare (virtualmente) il premio è stato il presidente di Assobiotec Federchimica, Riccardo Palmisano.

Il secondo - un concorso riservato agli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado di tutto il territorio nazionale, chiamati a presentare un racconto, un reportage giornalistico, una presentazione, un fumetto o un video - è stato assegnato, per la sezione biotecnologie, al progetto “SARS-CoV-2: Non ci hai spaventato, ma vogliamo sapere tutto su di te”, delle classi 2E, 2F e 3E dell'Istituto Comprensivo Calasanzio, Scuola Secondaria di I Grado G. Negri di Milano.

L'elaborato è stato scelto “per la ricchezza e la varietà di spunti e contributi, per l'originalità nella modalità di presentazione, per il ricco lavoro di approfondimento portato avanti dai ragazzi della scuola e per il coinvolgimento allargato a docenti ed esperti del tema trattato.”

Ha premiato Elena Sgaravatti del Consiglio di Presidenza di Assobiotec Federchimica.

Sono già aperte le iscrizioni per il premio 2021. Per maggiori info sul Premio Federchimica Giovani [clicca qui](#).



I principali numeri del settore biotech nazionale

Un comparto, quello del biotech, che conta 696 imprese attive in Italia a fine 2019, 13 mila gli addetti - di cui il 34% impiegato in attività di R&S - e un fatturato totale di oltre 12 miliardi di euro.

Il 49% delle imprese biotech ha come settore di applicazione prevalente quello legato alla salute umana, il 39% la produzione e/o lo sviluppo di prodotti e servizi per applicazioni industriali o ambientali (29,9%) o per applicazioni veterinarie, agricole e zootecniche (8,6%).

Per maggiori informazioni: Report Assobiotec Enea “Le imprese di biotecnologie in Italia” 2020

Per saperne di più visita il sito di [Assobiotec](#).